



Tagli alla scuola Il Tar del Lazio dà torto alla Gelmini

«Avevamo ragione: i provvedimenti della Gelmini non sono applicabili». Così l'avvocato fiorentino Corrado Mauceri commenta l'esito dell'udienza che si è tenuta al Tar del Lazio sui ricorsi presentati dal Comune di Fiesole e dall'associazione «Scuola della Repubblica» contro i provvedimenti del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. Il legale spiega di aver impugnato davanti il Tribunale amministrativo le circolari ministeriali che riguardano le iscrizioni al prossimo anno scolastico e lo schema di composizione dei nuovi organici. In soldoni, i tagli al corpo insegnanti. «Il Tar - aggiunge l'avvocato - ha riconosciuto che l'attività del ministro è irregolare. Perché manca il piano programmatico di interventi». I giudici tuttavia non hanno ritenuto opportuno sospendere i provvedimenti, come richiesto dai ricorrenti. Anche perché ricorda l'avvocato Mauceri - martedì si dovrà pronunciare la Corte Costituzionale sui ricorsi proposti da alcune Regioni. Per questo il Tribunale ha rimandato la sua decisione al 13 lu-

La sentenza Il comune di Fiesole aveva impugnato le circolari

glio. In attesa della decisione dei magistrati, i dirigenti scolastici regionali dovrebbero bloccare l'iter previsto dai provvedimenti della Gelmini. Ma potrebbe non essere così. Aggiunge Mauceri: «Ora la politica agisca per evitare che in attesa di una decisione da parte del Tar il ministero dell'Istruzione spinga per velocizzare il percorso che porterà al taglio degli organici. Non si parla più di tutte le persone che rischiano di perdere il lavoro». Il ricorso presentato dal legale fiorentino è stato il primo sollecitato da un Comune, quello di Fiesole, alle porte di Firenze. L'iniziativa risale a marzo ed è nata per dare una risposta alle ripetute sollecitazioni di genitori ed insegnanti contrari alla riforma del ministro dell'Istruzione. «Abbiamo deciso di intervenire - commentò l'assessore alla Formazione, Maria Luisa Moretti, dopo la decisione della sua giunta di fare ricorso al Tar - perché il Comune è portatore degli interessi della comunità. E se viene lesa il diritto allo studio dei cittadini è il Comune a doversene fare carico». ♦



La finanza scopre «poveri» con auto d'epoca

Una delle auto di grossa cilindrata sequestrate ieri dalla Guardia di Finanza di Reggio Emilia. Una dozzina di imprenditori, quasi tutti edili e di medio livello, al momento di compilare la dichiarazione dei redditi, evitava di far comparire le macchine d'epoca acquistate e a volte con quotazioni milionarie, come Ferrari, Lamborghini, Porsche.

In pillole

RAPITO PER TESORO INESISTENTE

L'ex agente di borsa Silvano Azzolini, il cui cadavere è stato ritrovato in un bosco dell'Appennino forlivese, è morto durante il rapimento organizzato da due uomini che conosceva, erroneamente convinti che avesse un tesoro enorme. I due fermati rischiano l'ergastolo.

MAFIA, TESTA DI MAIALE A SGARBI

La testa mozzata di un maiale, in un sacchetto di plastica, corredata con un biglietto di minacce mafiose contro Vittorio Sgarbi, è stata lasciata ieri davanti alla sede degli uffici comunali di Salemi. A renderlo noto, lo stesso critico d'arte, sindaco della cittadina.

CILIEGIE, UN MORTO E DUE FERITI

Un uomo di 80 anni è morto ieri a Rieti dopo essere caduto da un albero dove stava raccogliendo ciliegie. Inutili i soccorsi. Sempre per via delle ciliegie, altri due feriti: trauma cranico per un 70enne di Poggio Catino, spalla e femore fratturati per un 71enne di Greccio.

FORLÌ, MUORE UN CANDIDATO

Un broker di 26 anni, Luca Missiroli, candidato al Consiglio comunale per la lista «Sinistra per Forlì», è morto in un incidente sulla statale Adriatica all'altezzadi Castiglione di Cervia (Ravenna). Il giovane, in sella a una Ducati Monster, si è scontrato con una Toyota Yaris.

Lo Chef Consiglia

Andrea Camilleri



Papi non è stato coniato da Noemi. C'è stata prima la brasiliana milanista

Camilleri, «ho già dato per ciò che riguarda il carnevale». Lo rivela, in una intervista a «Oggi», sofferta ed esoterica, Virginia Saintjust, ex Rai, un tempo chiacchierata per i rapporti con chi, altre, dopo di lei, chiameranno papi. Ne ricavò qualcosa? Onesta risponde: «Diamanti? Sì è vero, ma non mi è rimasto niente». Ora si gode la quiete: «Ho vissuto il sesso che ormai è solo un ricordo. Il mio corpo è un oracolo, un altare sacro». Infine: «Berlusconi è l'uomo più impotente del mondo». Diceva Flaiano: «Spesso menti semplici abitano in corpi complessi...».

Lei, caro Lodato, immagina cosa fa il nostro clown, così l'ha definito il Times, quando se ne sta beato all'ombra delle fanciulle in fiore mentre l'Italia rovina? Le dichiarazioni di Virginia Saintjust, sul suo rapporto platonico con papi, aprono spiragli sul grande interrogativo che tormenta gli italiani e non solo. Parentesi, a beneficio dei futuri storici: la prima a chiamare papi a Berlusconi è stata la brasiliana Renata, velina milanista, seguita poi da una cooperativa di ragazze, fra le quali Elisa Alloro autrice del libro testimonianza «Noi, le ragazze di Silvio». Ma torniamo alla Saintjust, le cui affermazioni mistico-esoteriche, unite alle nozze mistico-elettorali che Noemi celebrerà il 6 giugno, fanno supporre che un afflato di intensa spiritualità percorra gli incontri privatissimi di Berlusconi con queste fanciulle. Sicché, alla fine, non si portano dietro solo qualche collier di diamanti, ma un dono più prezioso: l'altissimo insegnamento morale che Berlusconi ha impartito loro e che le segnerà a vita. Per la Saintjust, Berlusconi è l'uomo più impotente del mondo, ma se risultano un sacco di figli a suo carico! Forse la Saintjust non si riferiva al sesso, ma alla politica. In questo caso siamo perfettamente d'accordo con lei.

SAVERIO LODATO
saverio.lodato@virgilio.it

